

▶ TRENTO

Mentre il Consiglio regionale e la Regione si dibattono nell'incisione, il Movimento 5 Stelle si muove. Ieri i consiglieri regionali grillini hanno annunciato di volersi costituire come parte civile all'udienza preliminare, che si terrà domani in Tribunale, per lo scandalo dei vitalizi nei confronti dell'ex presidente del Consiglio regionale Rosa Thaler Zelger, del consulente, nonché ex presidente di Pensplan, Gottfried Tappeiner, e del direttore generale di Pensplan Invest Florian Schwiembacher. Si costituirà anche il Movimento dei cittadini, coordinato dal rappresentante dei 5 Stelle Cristiano Zanella. Invece, il Consiglio regionale non ha ancora deciso se costituirsi a meno parte civile nei confronti della sua ex presidente. La decisione verrà presa forse oggi in concerto con la Regione. Ma non è detto. Il Consiglio e la Regione, invece, si sono costituiti come controinteressati nelle cause civili avviate dagli ex consiglieri regionali che non vogliono restituire quanto previsto dalla

# Vitalizi, il Consiglio non agisce contro gli ex «collegghi»

Domani si terrà la prima udienza penale e ancora i politici non hanno deciso se costituirsi come parte civile

riforma dei vitalizi. Altro discorso quello riguardante le responsabilità penali.

In questo settore viene adottata un'ulteriore dose di prudenza. Il procuratore della Repubblica Giuseppe Amato e il sostituto Carmine Russo hanno chiesto il rinvio a giudizio di Rosa Thaler Zelger, di Tappeiner e di Schwiembacher. I primi due sono accusati di truffa aggravata, abuso d'ufficio e turbativa di gara d'appal-

to, Schwiembacher solo di turbativa d'gara d'appalto. Dall'inchiesta, che è stata svolta dalla Guardia di Finanza di Trento, è emerso un quadro a dir poco sorprendente, per non dire imbarazzante. La Finanza ha scoperto che, prima della consulenza di Tappeiner che ha portato alla quantificazione dei maxiassegni per i consiglieri regionali e gli ex, ne era stata redatta un'altra da un esperto di Trieste, il dottor Ste-

fano Visintin, incaricato direttamente dagli uffici del Consiglio. Questo studio era giunto a quantificare assegni di molto inferiori per i politici, ovvero 10 milioni e 800 mila euro in meno al netto dell'Irpef. E, per questo, la consulenza sarebbe stata semplicemente ignorata. Per avere un calcolo più favorevole sarebbe chiamato il professor Tappeiner che è giunto a conclusioni molto più vantaggiose per i politici. (u.c.)



Le proteste contro i vitalizi d'oro